

BANDO PER I MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

ANNO 2018

ISTITUTI PROTETTI E TERRITORI INTERESSATI DAL PRESENTE BANDO:

- 1) *ZRC SAN GIOVANNI – MONTE URANO e S.ELPIDIO A MARE;*
- 2) *ZRC CASTELLETTA - FERMO;*
- 3) *ZRC INDACO - ORTEZZANO/MONTE RINALDO;*
- 4) *ZRC SVARCHI - ALTIDONA;*
- 5) *ZRC MONTE SICURO – PETRITOLI/MONTERUBBIANO;*
- 6) *CPUR CAPRIANO - MONTE GIBERTO;*
- 7) *CPUR S.MARIA - M.S.PIETRANGELI-RAPAGNANO;*
- 8) *ZRC CAMERA – FERMO/LAPEDONA;*
- 9) *ZRC LA SELVA MONTAPPONE-M.V.CORRADO;*
- 10) *ZRC FONTEROSA - MONTEGIORGIO;*
- 11) *ZRC VARANO - FALERONE;*
- 12) *ZRC RENGONE – MONTEPARO/S.VITTORIA IN M.;*
- 13) *ZRC MADONNA DI LORETO – SERVIGLIANO / BELMONTE PICENO/MONTELEONE DI FERMO;*
- 14) *AREE DI RISPETTO E ZONE ADDESTRAMENTO CANI;*
- 15) *TERRITORI A CACCIA PROGRAMMATA DI PARTICOLARE VOCAZIONE FAUNISTICA;*

L'Ambito Territoriale di Caccia FM e la Regione Marche (**DDPF Caccia e Pesca nelle acque interne n.461 del 11/12/2017 e DDPF Caccia e Pesca nelle acque interne n.462 del 11/12/2017**) incentivano gli agricoltori alla creazione e ripristino di aree finalizzate alla sosta, rifugio ed alimentazione della fauna selvatica, tramite l'erogazione di contributi, per un importo complessivo di **€.27.427,48 (ventisettemilaquattrocentoventisette/48)**. Per lo sviluppo di tali obiettivi l'ATC FM propone un bando che disciplina gli interventi all'interno delle **ZZ.RR.CC., C.PU.R., AREE DI RISPETTO e ZZ.AA.CC.** sopraindicate oltre che nei territori a caccia programmata di particolare vocazione faunistica e/o nei fondi dove si sono verificati danni alle colture agricole per più anni consecutivi.

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

ART.1 Principi generali

Ai sensi dell'art.19 della L.R.7/95, spetta al Comitato di Gestione la promozione e l'organizzazione delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica, la programmazione degli interventi per il miglioramento dell'habitat e l'attribuzione degli incentivi economici ai conduttori dei fondi rustici per :

- a) la ricostruzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio;
- b) le coltivazioni per l'alimentazione naturale della fauna selvatica e degli uccelli, nelle zone di zone di ripopolamento e cattura di cui all'art.9 (*..omissis..*);
- c) il ripristino di zone umide e fossati;
- d) la differenziazione delle colture;
- e) la coltivazione di siepi, cespugli ed alberi adatti alla riproduzione della fauna selvatica;
- f) la tutela diretta dei nidi e dei nidiacei;
- g) la collaborazione operativa ai fini del tabellamento, della difesa preventiva delle coltivazioni passibili di danneggiamento, della pastorazione invernale degli animali in difficoltà, della manutenzione degli apprestamenti per l'ambientamento della fauna selvatica.

ART.2 Modalità attuative degli interventi

1.Finalità

Il presente bando ha come obiettivo generale la valorizzazione ambientale di territori inclusi all'interno degli Istituti protetti e territorio a caccia programmata di pertinenza dell'ATC FM, al fine di un auspicabile incremento faunistico.

2. Competenza

I contributi per le opere di miglioramento ambientale a fini faunistici vengono erogati nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate dal Comitato di Gestione per l'annualità in corso, attingendo dalle disponibilità del finanziamento deliberato dalla Regione Marche con i Decreti n.461/2017 e n.462/2017, per l'assegnazione delle somme agli AA.TT.CC. marchigiani per la concessione di contributi a favore di proprietari o conduttori di terreni agricoli.

ART.3 Soggetti beneficiari dei contributi

I contributi sono concessi a favore di proprietari o conduttori di terreni agricoli situati nel territorio di pertinenza dell'ATC FM.

I soggetti interessati dovranno presentare al Comitato di Gestione apposita domanda di accesso ai contributi di cui al presente bando, con modalità stabilite e rese note dallo stesso Comitato direttivo, secondo i criteri previsti nella determinazione sopra richiamata, con la massima trasparenza e sulla base delle indicazioni contenute nel presente provvedimento.

Ai fini della dimostrazione del possesso sono ritenuti validi i documenti catastali di proprietà aggiornati (validità di 6 mesi) e/o il regolare contratto di affitto debitamente registrato. Il richiedente, al momento della sottoscrizione dell'impegno, sarà ritenuto responsabile in solido nei confronti di eventuali comproprietari e considerato conseguentemente unico beneficiario del contributo.

ART.4 Tipologie di intervento

1) SEMINA DI COLTURE A PERDERE: con le seguenti percentuali: sorgo bianco "zuccherino" 30% - mais 60% - girasole 10%, al fine di aumentare la diversità ambientale. Dovranno essere adottate tecniche colturali tali da garantire la produttività delle coltivazioni. Le superfici seminate possono anche essere di ridotte dimensioni e comunque, ogni singola superficie aziendale destinata a colture a perdere non può essere superiore a 0,50 ha. Impegno fino al 15 marzo dell'anno successivo. IMPORTO CONTRIBUTO: € 1.000,00 /Ha;

2) POSTICIPAZIONE DELL'ARATURA O ALL'INTERRAMENTO DELLE STOPPIE: Posticipazione fino al 31 ottobre 2018 dell'aratura o dell'interramento delle stoppie dei cereali autunno-vernini (grano tenero e duro, orzo ed avena)

N.B.: Tale misura sarà limitata solo per i fondi agricoli ricadenti nei seguenti Istituti: S.Giovanni Monte Urano, S.Giovanni S.Elpidio a Mare, Castelletta, Svarchi, Camera, La Selva, Monte Sicuro, Indaco e Fonterosa oltre che nei due Centri di Produzione di S.Maria e Capriano. IMPORTO CONTRIBUTO € 200,00/ Ha - Superfici interessate: da 1 a 6 Ha.

3) INCREMENTO E CONSERVAZIONE DI SUPERFICI AD INCOLTO: Tipo di intervento: annualmente e per fasce alterne va eseguito lo sfalcio e la rimozione superficiale del terreno. Le superfici destinate ad incolto possono avere anche ridotte dimensioni e, comunque la superficie aziendale all'uopo destinata non può essere inferiore a 0,5 Ha. Impegno fino al 15 marzo dell'anno successivo.

N.B.: Tale misura sarà limitata solo per i fondi agricoli ricadenti nei seguenti Istituti: S.Giovanni Monte Urano, S.Giovanni S.Elpidio a Mare, Castelletta, Svarchi, Camera, La Selva, Monte Sicuro, Indaco e Fonterosa oltre che nei due Centri di Produzione di S.Maria e Capriano. IMPORTO CONTRIBUTO € 400,00/Ha;

4) IMPIANTO O MANTENIMENTO DI FILARI DI SIEPE, ZONE DECESPUGLIATE E PICCOLI BOSCHETTI: Tipo di intervento: impianto di arbusti sempreverdi (agrifogli, bosso, agazzino, ligustro) alternati ad arbusti a foglia caduca (acero campestre, bianco spino, prugnolo, nocciolo, corniolo, ginestra, finestrella, sambuco). Le siepi dovranno essere provviste di scoline laterali. Lo sviluppo lineare delle essenze non può essere inferiore ai 10 m. e la superficie aziendale destinata a tale scopo non può essere inferiore 0.05.00 Ha. Per il solo mantenimento di strutture vegetali già esistenti il contributo è pari alla metà di quello previsto nel caso di impianto ex novo. **Impegno quinquennale.**

N.B.: Tale misura sarà limitata solo per i fondi agricoli ricadenti nei seguenti Istituti: S.Giovanni Monte Urano, S.Giovanni S.Elpidio a Mare, Castelletta, Svarchi, Camera, La Selva, Monte Sicuro, Indaco e Fonterosa oltre che nei due Centri di Produzione di S.Maria e Capriano. IMPORTO CONTRIBUTO €20,00/ml;

5) POSTICIPAZIONE DELLO SFALCIO DELLA VEGETAZIONE SPONTANEA DELLE TARE AZIENDALI (bordi di strade, fossi, canali ecc.).

N.B.: Tale misura sarà limitata solo per i fondi agricoli ricadenti nei seguenti Istituti: S.Giovanni Monte Urano, S.Giovanni S.Elpidio a Mare, Castelletta, Svarchi, Camera, La Selva, Monte Sicuro, Indaco e Fonterosa oltre che nei due Centri di Produzione di S.Maria e Capriano. IMPORTO CONTRIBUTO €100,00 /Ha;

6) ASTENSIONE DALL'USO DI FITOFARMACI nelle fasce perimetrali degli appezzamenti coltivati e nelle tare aziendali, per una larghezza di 8-10 m. e nelle tare aziendali;

N.B.: Tale misura sarà limitata solo per i fondi agricoli ricadenti nei seguenti Istituti: S.Giovanni Monte Urano, S.Giovanni S.Elpidio a Mare, Castelletta, Svarchi, Camera, La Selva, Monte Sicuro e Indaco oltre che nei due Centri di Produzione di S.Maria e Capriano. IMPORTO CONTRIBUTO € 100,00 / Ha;

ART.5 Criteri di priorità

Se le richieste di interventi dovessero superare il budget previsto si ritiene opportuno stilare una graduatoria con i seguenti criteri, in ordine di rilevanza:

- 1) *Richieste i cui fondi ricadono negli Istituti di Protezione che hanno fornito il maggior catturato di selvaggina negli ultimi due anni o in altri Istituti e/o territori, come da classificazione riportata in frontespizio;*
- 2) *Tipologie di intervento così come classificate al precedente art.4;*
- 3) *Data protocollo di ricezione dell'Ufficio Segreteria;*

Si precisa che per gli interventi di cui all'art.4, nn.2, 3, 4, 5 e 6, gli stessi saranno limitati agli Istituti specificatamente indicati.

Le domande prescelte tramite la selezione sopraindicata, saranno sottoposte a controllo preventivo da parte di tecnici preposti dall'ATC FM.

Il sopralluogo avrà lo scopo di verificare che i moduli ammissibili di contributo abbiano un'ubicazione tale che:

- a) *non siano situati all'interno di centri abitati, borgate o gruppi di case;*
- b) *sia rispettata una distanza superiore a mt.50 da case, anche singole, abitate;*
- c) *sia rispettata una distanza superiore a mt.50 da cortili ed aie;*
- d) *sia rispettata una distanza superiore a mt.50 da strade e medio-alto scorrimento veicolare;*
- e) *sia rispettata una distanza superiore a mt.50 da ferrovie;*

In caso contrario la domanda in questione verrà categoricamente respinta.

ART.6 Presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio dell'Ambito Territoriale Caccia FM – Via De Dominicis n.9 – 63900 FERMO, **utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando**, compilata in ogni sua parte e completa di tutti gli allegati richiesti.

Qualora la domanda risulti incompleta dei dati, degli allegati richiesti o pervenga oltre i termini sotto riportati, non si darà luogo all'istruttoria e la domanda stessa si intende tacitamente respinta.

L'apertura del bando avverrà perentoriamente dal:

05 MARZO 2018 al 5 APRILE 2018 (ENTRO LE ORE 19:00)

La domanda dovrà essere corredata da:

- a) Planimetria attuale del fondo con indicazione della localizzazione dell'intervento in tinta;
- b) Visura catastale attuale delle superfici interessate attestanti il titolo di possesso e la relativa quota di proprietà del richiedente;
- c) Autodichiarazione ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445 del 28.12.2000 quale unico beneficiario e responsabile dell'attuazione della misura richiesta;
- d) Fotocopia sottoscritta in calce di valido documento di riconoscimento.

Le domande dovranno essere spedite tramite raccomandata a/r, Posta Elettronica Certificata atcfm@pec.it o recapitate direttamente al seguente indirizzo:

ATC FM "Firmano Sibillini"
Via De Dominicis, 9 – 63900 FERMO
Tel.0734605075 Fax.0734608126

ART.7 Istruttoria e modalità di pagamento

Le domande relative agli interventi di cui all'art.4 verranno dichiarate ammissibili da parte del Comitato di Gestione dell'ATC FM, in base all'interesse delle stesse per il conseguimento degli obiettivi di gestione fissati dall'ATC stesso.

L'ATC si riserva comunque il diritto insindacabile di valutare la valenza faunistica del tipo di intervento richiesto dal proprietario o conduttore del fondo, escludendo le domande obiettivamente inidonee al miglioramento dell'habitat e l'incremento della fauna selvatica.

I controlli relativi alla corretta esecuzione degli interventi ammessi a contributo ed al rispetto degli impegni assunti, saranno effettuati da parte di tecnici ATC, anche a campione.

L'Ambito Territoriale di Caccia FM entro 30 gg. dalla scadenza del bando accerta che siano state rispettate le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui al presente bando ed entro 40 gg. stabilisce l'ammissibilità ovvero la non ammissibilità della richiesta di contributo, dandone comunicazione ai richiedenti.

L'aiuto verrà riconosciuto, in base alla superficie destinata alle tipologia oggetto di finanziamento, con le modalità stabilite dal regime "**de minimis**" di cui al Reg. CE 1408/2013, pubblicato sulla GUCE L 352 del 24.12.2013, precisando che il Regolamento si applica fino al 31 dicembre 2020.

Sono aiuti in "**de minimis**" le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il richiedente dovrà rilasciare apposita dichiarazione come da modello allegato (Allegato A) per l'accertamento del superamento del limite previsto dal richiamato Reg. CE 1408/2013.

Tale periodo viene considerato in modo retroattivo dalla data dell'ultima eventuale concessione di un aiuto in regime "**de minimis**" (benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica).

Vanno quindi dichiarate le concessioni e le erogazioni percepite nei due esercizi finanziari precedenti. I richiedenti ai quali, nei tre anni precedenti, ai sensi di altre normative, fosse già stato assegnato un contributo pubblico in regime "**de minimis**", senza aver ancora raggiunto il tetto massimo dei 15.000,00 euro, potranno presentare nuova istanza di finanziamento per il valore residuale, purché la stessa, non riguardi spese già rendicontate.

L'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione entro 90 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini e modalità di impegno, previo accertamento del rispetto del massimale aziendale imposto dal regime di "**de minimis**" agricolo di cui al richiamato Reg.CE

1408/2013 ed ai sopralluoghi da parte dei tecnici incaricati dall'ATC che verranno effettuati al termine dell'esecuzione degli interventi.

ART.8 Esclusioni

Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione al programma comporterà l'esclusione dal contributo. Qualora i controlli in fase istruttoria evidenzino una differenza superiore al 10% tra la superficie per la quale è stato richiesto il finanziamento e quella effettivamente accertata, non verrà concesso alcun contributo e la domanda sarà considerata decaduta. Il beneficiario, inoltre, decadrà totalmente dal contributo nei seguenti casi:

- a) ove si accerti la mancanza dei requisiti dell'area compresa nel progetto;
- b) qualora non mantenga l'intervento per il periodo previsto dal presente programma.

I beneficiari del presente bando non possono in nessun caso effettuare richieste di risarcimento danni sui fondi interessati dal contributo.

La decadenza totale o parziale comporta l'obbligo a carico del beneficiario di restituire gli importi eventualmente già percepiti in relazione alle superfici decadute.

In tutti i casi le somme indebitamente percepite dovranno essere recuperate maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto in vigore nel periodo intercorrente tra la data di erogazione e la data di recupero.

Si richiamano comunque le norme di legge applicabili, in particolare nel caso di dichiarazioni non veritiere.

Fermo, lì 03.03.2018

**per il CdG dell'ATC FM
IL PRESIDENTE
*Tonino Pasquali***